

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Febbraio 18 February 2024
1^{ma} Domenica di Quaresima / 1st Sunday of Lent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	19	S. Mansueto	
	19:30	-	
Mar/Tue	20	S. Giacinta Marto	
	19:30	-	
Mer/Wed	21	S. Pier Damiani	
	19:30	-	
Gio/Thu	22	Cattedra di S. Pietro Apostolo	
	19:30	-	
Ven/Fri	23	S. Policarpo	
	19:30	Elio Tittarelli	Moglie e figli
	20:00	VIA CRUCIS / STATIONS OF THE CROSS	
Sab/Sat	24	S. Sergio, m.	
	19:30	Special Intention	Angela

Domenica / Sunday Marzo 25 March SS. Messe

10:00	Angelo Franco	Moglie, figli e nipoti
	Elvira Minichilli	Figli Mario e Antonietta
12:00	-	



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$830.00

PREGHIAMO INSIEME / LET US PRAY TOGETHER

Uniamoci nella preghiera ogni secondo mercoledì del mese in chiesa a partire da mercoledì 13 marzo 2024, dalle 18.30 alle 19.30.

Insieme pregheremo per le intenzioni dei nostri parrocchiani, delle famiglie, dei bambini, dei malati, dei defunti e altro ancora.

Pregare insieme è fondamentale per aprirci alla presenza e l'opera di Dio tra il suo popolo in modi unici.

"Perché dove due o tre si sono riuniti nel mio nome, io sono lì in mezzo a loro" Matteo: 18, 20.

Tutti sono i benvenuti.

Join us in prayer every second Wednesday of the month in church beginning Wednesday March 13, 2024, 6:30 pm to 7:30 pm.

Together we will pray for the intentions of our parishioners, families, children, the sick, the deceased and more.

Praying together is key to opening God's presence and work among His people in unique ways.

"For where two or three have gathered together in my name, I am there in their midst." Mathew: 18, 20.

All are welcome.

QUARESIMA / LENT

"Cerchiamo il Signore là dove si fa trovare", doniamo ai fratelli il nostro amore rinunciando a qualcosa.

Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**

- **Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo la struttura **"San Vincenzo – Bruyere"**
- **Preghiera,** ogni venerdì **VIA CRUCIS.**
- **Penitenza,** non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione TV...Internet... telefono?.

"We search for Jesus where he allows us to find him", let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something.

I remind you of the tradition **for our community:**

- **Charity:** With our contribution we will help the **"St. Vincent – Bruyere"**
- **Prayer,** every Friday eve. with the **Stations of the Cross.**
- **Penance,** by not eating meat on Friday or something else TV...Internet... telephone?



DAL VANGELO Mc 1, 12-15

L'episodio di Gesù tentato da satana nel deserto ci porta in un passaggio fondamentale della vicenda del Maestro di Nazareth.

È il cammino che la Chiesa ci fa fare ogni anno, cioè quello di riportarci con Gesù nel deserto all'inizio dei quaranta giorni in preparazione alla Pasqua.

Il testo di Marco ci dice che Gesù è *“spinto”* dallo Spirito di Dio in questa esperienza così particolare, subito dopo averci raccontato del suo battesimo nel fiume Giordano, durante il quale il Padre dal cielo gli fa sentire la sua voce e ha confermato il suo amore totale e eterno: *“Tu sei il figlio mio amato, in te ho posto il mio compiacimento”*.

Dell'esperienza del deserto nel Vangelo di Marco abbiamo poche parole e niente di più, eppure c'è tutto quel che serve per interrogare la nostra fede e la nostra vita.

Innanzitutto **il deserto**.

Sarebbe bello fermarsi un attimo, e davanti a questa parola “deserto” domandarsi cosa ci viene in mente, cosa scatta nei ricordi e nel sentimento del cuore.

Ad un israelita il deserto non fa sicuramente paura come a noi, che vivendo a queste latitudini il deserto (sia sabbioso che roccioso, come è in terra di Israele) è solo una immagine fotografica o di qualche racconto. Per la Bibbia il deserto è il luogo nel quale il popolo di Israele è passato dalla schiavitù alla libertà con un cammino lungo quarant'anni, non tanto per la strada ma perché c'è voluta una intera generazione (che allora era di 40 anni), per trasformarsi da popolo di fuggiaschi senza legge a popolo di Dio con una Legge e un luogo dove viverla. Il deserto per il popolo è stato una prova continua di scelta tra schiavitù e libertà, tra sicurezza anche se in catene e sfida di un mondo nuovo anche se richiede impegno e costa fatica. Gesù all'inizio del suo ministero di liberazione, entrando anche lui nel deserto, si immerge in questa storia del popolo di Israele che è venuto a liberare. Gesù nel deserto sintetizza tutta la sua vita e quella di ogni uomo, sempre tentato di tornare sui suoi passi e accettare la

schiavitù del peccato e dell'egoismo, abbandonando la proposta esigente di Dio che libera.

Ma a noi cosa richiama la parola “deserto”? Perché anche nei deserti che noi pensiamo e sperimentiamo, Gesù è entrato per stare con noi e con noi vincerli.

Qualche tempo fa, ho incontrato per caso una persona per strada e chiedendo come stava e qualche parola di convenienza, dietro la mascherina ho visto negli occhi un deserto di tristezza e paura. La preoccupazione della pandemia mista ai problemi personali aveva creato un deserto nel suo cuore. E questo si vedeva attraverso lo sguardo.

Quanti altri deserti vediamo, non solo nelle città nel passato recente, che tra un lockdown e l'altro abbiamo visto strade e piazze deserte. Il deserto è anche in una stanza di ospedale dove il malato si sente solo ad affrontare le sue malattie. Il deserto c'è anche in quelle famiglie dove si sono inariditi la comunicazione e i gesti d'affetto. Il deserto lo vedo anche nella vita parrocchiale con la chiesa vuota e non più per il distanziamento ma anche perché molti si sono allontanati.

Nel suo Vangelo Marco dice che Gesù è attorniato dal tentatore, dalle bestie selvatiche e anche da angeli che lo servono.

In questi angeli che confortano Gesù vedo tutti coloro che in ogni deserto umano sostengono chi è nella prova. Sono coloro che anche solo con una parola, con uno sguardo, un piccolo atto di carità raggiungono chi è solo e gli fanno sentire che anche in quel suo deserto non è abbandonato da Dio e continua ad essere amato.

Gesù uscirà dal deserto ancora più forte e con l'impegno di comunicare a tutti il Vangelo di Dio, la Buona Notizia dell'Amore. Il deserto non lo ha sconfitto ma rafforzato. Questo mi dà speranza che anche nei miei deserti e in quelli umani che incontro l'ultima parola non sarà quella del tentatore e nemmeno i morsi delle bestie selvatiche, ma sarà quella degli angeli e quella di Dio Padre, che anche a me, a tutti noi, farà sentire nel cuore *“Tu sei amato...”*

Cresima / Confirmation

La prossima lezione per il sacramento della Confermazione, sarà il 25 Febbraio 2024, (12:45)

The next class for the Sacrament of Confirmation, will be February 25, 2024, (12:45 a.m.)

Prime Comunioni / First Communion

La catechesi per la Prima Comunione sarà il 25 Febbraio 2024, alle ore 11:30 nella sala parrocchiale.

La catechista è Antonietta Talarico.

The First Communion class will be on February 25, 2024, at 11:30 a.m. in the parish hall.

The Teacher is Antonietta Talarico

FROM THE GOSPEL Mk 1, 12-15

The primary purpose of Lent is spiritual preparation for the celebration of the Paschal Mystery recalling Jesus' death on Good Friday and Resurrection on Easter Sunday. Hence, the Church leads her children to "repentance," a type of conversion. Repentance is the process by which one reorders one's priorities, and changes one's values, ideals, and ambitions, through fasting, prayer, and penitential mortification. Lent, then, is a period of self-examination, prompting us to repent of our sins, and so to effect a real conversion: to turn completely to God and to His teaching, and to do good for others. Lent also challenges us to reform our lives by turning away from self, from evil, and from sin, so as to turn toward God and toward others with renewed Faith and fervor. Lenten observances are also intended to lead us to our annual solemn renewal of Baptismal vows on Holy Saturday. Through Baptism, we are called to live justly, to love God with all our being, to love our neighbor as ourselves, and to build the kingdom of God by our acts of charity. That is why the three readings chosen as today's Scripture refer to Baptism directly or indirectly.

Why was Jesus tempted after his baptism? The author of Hebrews used the temptation narrative to show that the Incarnate Son of God wanted to **experience human life to the full**, except for sin. Since temptation and how we respond to it are integral parts of our lives, Jesus experienced them also. The Fathers of the Church explain that Jesus' temptations are described **after** his baptism to teach us **why** we are tempted and to show us **how** we should conquer temptations. Baptism and Confirmation give us the weapons we need to do battle with Satan. God never tempts people, and never permits them to be tempted beyond their strength. But He does allow them to be tempted. Why? Here are the five reasons given by the Fathers:

- so that we can learn by experience that [with God] we are indeed stronger than the tempter;
- *to prevent* us from becoming conceited over having God's gifts;
- that the devil may receive proof that we have completely renounced him;
- that by the struggle we may become even stronger; and

- that we may realize how precious is the grace we have received.

Let us make Lent a time of renewal of life by penance

and prayer: Formerly the six weeks of Lent meant a time of severe penance as a way of purifying ourselves from our sinful habits and getting ready to celebrate the *Paschal Mystery* (the passion, death and Resurrection of Jesus Christ), with a renewed commitment to follow Christ. Now the Church leaves the Lenten practice of penance to the good will and generosity of individual Christians. However, Lent should be a time for personal reflection on where we stand as Christians in accepting the Gospel challenges in thought, word, and deed. It is also a time to assess our relationships with our family, friends, working colleagues, and other people with whom we come in contact, especially those of our parish. We should examine whether we are able to make any positive contribution to other people's lives and to eradicate the abuses which are part of our society.

Let us convert Lent into a time for spiritual growth and Christian maturity by:

1. participating in the Mass each day, or at least a few days in the week;
2. setting aside some part of our day for personal prayer;
3. reading some Scripture, alone or, better still, with others;
4. setting aside some money that we might spend on ourselves for meals, entertainment or clothes and giving it to an organization which takes care of the less fortunate in our society;
5. abstaining from smoking or alcohol;
6. receiving the Sacrament of Reconciliation in Lent and participating in the "Stations of the Cross" on Fridays;
7. visiting the sick and those in nursing homes (when such visiting is again allowed);
8. doing some acts of charity, kindness, and mercy every day in the Lent.

Let us use Lent as a time to fight daily against the evil within us and around us:

Repenting and fighting against temptations and evil is a lifetime's task. Jesus did not overcome Satan in the wilderness; he achieved that only in his death. Lent reminds us that we have to take up the fight each day against the evil within us and around us, and never give up. Jesus has given the assurance that the Holy Spirit is with us, empowering us, so that final victory will be ours through Jesus Christ.

PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE

FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO / FRANCE, SPAIN, PORTUGAL

SETTEMBRE 5 – 18, 2024 SEPTEMBER

Se qualcuno fosse ancora interessato al pellegrinaggio, ci sono ancora quattro (4) posti disponibili.

If anyone is still interested in the pilgrimage, they are welcome. I still have four (4) places available.